



MANIFESTO AMBIENTALE DELL'ASSOCIAZIONE ITALIANA CANYONING

PREMESSA

- Una forra (o gola) è un ecosistema che sotto certe condizioni presenta un'estrema delicatezza e vulnerabilità, e che in ogni caso, essendo uno degli ultimi ambienti della superficie terrestre che mantiene una certa inaccessibilità, presenta caratteristiche di naturalità che vanno di per sé conservate come valore.
- Il mantenimento di un buon stato di salute dell'ecosistema forra è sempre e comunque prevalente rispetto alla sua fruizione turistica e/o ludico-sportiva, essendo compresa in questi casi la pratica del torrentismo, sia sotto forma amatoriale che commerciale.

CONSIDERAZIONI GENERALI*

- La forra è un ambiente in cui chiunque senta il bisogno di ambienti incontaminati può ancora sperimentare un incontro diretto con la natura e viverne in libertà la solitudine, i silenzi, i fragori, le dimensioni, le leggi naturali, i pericoli. Il valore dell'attività torrentistica risiede anche nella sua potenziale capacità di stimolare un rapporto tra l'uomo e l'ambiente naturale in grado di dare un senso non effimero all'avventura torrentistica.
- Il desiderio di diffondere la conoscenza dell'ambiente forra e del torrentismo attraverso la messa in opera di vie ferrate o percorsi attrezzati, nonché l'adozione di sistemi di accompagnamento commerciale "usa e getta", rischia di produrre gravi danni sia alle forre che ai praticanti a livello amatoriale, in quanto trascura il valore della natura selvaggia come cardine della qualità del torrentismo. Hanno preso piede approcci all'ambiente forra che, per il loro predominante carattere consumistico-spettacolare, diffondono messaggi ambigui e favoriscono l'affermarsi di una mentalità incline a considerare la gola come un semplice supporto per attività sportivo-ricreative.
- L'unicità dei luoghi circostanti le gole è inoltre compromessa dalla penetrazione dei mezzi di trasporto meccanici. Riteniamo elementi che possano degradare il fascino ambientale sia l'uso di mezzi aerei per depositare torrentisti in quota, sia l'utilizzo di mezzi meccanici laddove non ne sia normalmente consentita la circolazione.

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA CANYONING SI IMPEGNA

A PROMUOVERE LE SEGUENTI NORME COMPORTAMENTALI

- 1) Rinunciare alla percorrenza di itinerari torrentistici, sempre e comunque ovvero in alcuni particolari periodi dell'anno, qualora questa possa determinare danni gravi all'ecosistema presente nella gola interessata;
- 2) Non effettuare trasformazioni permanenti del livello di accessibilità di una forra, mettendo in opera presidi fissi quali cavi di acciaio. Ausili di questo genere potranno essere utilizzati esclusivamente:
 - a) in forre già soggette a trasformazione turistica;
 - b) in forre il cui livello di accessibilità è di tipo escursionistico e dove un numero limitato di presidi fissi, tranne dove sia vietato per l'esistenza di norme di protezione ambientale, serva solo ad eliminare punti di pericolo senza danneggiare l'ecosistema;

ASSOCIAZIONE ITALIANA CANYONING

Sede Sociale
Piazza della Libertà 1
05039 Stroncone (TR) - ITALIA
Sito internet: www.canyoning.it



- c) in forre di tipo escursionistico dove, fermo restando la verifica di compatibilità ambientale dell'intervento, per le particolari caratteristiche morfologiche sia possibile realizzare percorsi attrezzati adatti a soggetti che presentano handicap psico-fisici;
- 3) In sede di esplorazione di un nuovo itinerario torrentistico, non essendo certo il suo valore e non potendosi quindi escludere la mancanza di interesse e quindi l'assenza di successive ripetizioni, utilizzare il meno possibile materiali artificiali per la posa in opera temporanea di corde di progressione, sfruttando laddove possibile ancoraggi naturali. Si intende che il mantenimento della sicurezza di progressione è un principio non derogabile, per cui tutto il materiale necessario e sufficiente ad assicurarla va comunque utilizzato.
- 4) In sede di arrivo stabile di un itinerario di torrentismo interessante, e quindi soggetto a ripetizioni anche frequenti, mettere in opera solo ed esclusivamente presidi fissi atti a vincolare alla roccia corde mobili di progressione che verranno rimosse al termine della percorrenza della gola. I presidi fissi ritenuti necessari e sufficienti sono:
- a) Punti di ancoraggio per corde mobili di progressione, relative sia al superamento di verticali che di traversi orizzontali
 - b) Punti di ancoraggio per corde mobili destinate ad operazioni di soccorso
 - c) Punti di ancoraggio accessori, definendo con questo termine quei presidi fissi arretrati rispetto alle verticali, necessari a mettere in opera corde mobili destinate a favorire la progressione di soggetti poco esperti
- 5) L'utilizzo di qualsiasi altro tipo di presidio fisso che non sia funzionale alla sicurezza ma solo alla comodità, quali ad esempio gradini o cavi metallici, è da ritenersi assolutamente incompatibile con le suddette norme di comportamento.

*liberamente ispirate alle "Tesi di Biella" di Mountain Wilderness